VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 24/02/2016

tra

POSTE ITALIANE S.p.A.

e

SLC-CGIL, SLP-CISL, UILposte, FAILP-CISAL,
CONFSAL-COMUNICAZIONI e UGL-COMUNICAZIONI

Premesso che

- Il 25 settembre 2015 è stato sottoscritto un accordo sulla riorganizzazione della funzione Posta, Comunicazione e Logistica, prevista dal Piano Strategico "Poste 2020".
  L'intesa affronta al contempo il tema delle ricadute occupazionali, conseguenti all'implementazione dei processi di evoluzione verso un modello operativo che individua i necessari interventi di efficacia/efficienza e le iniziative in grado di ottimizzare le strategie organizzative anche in termini di maggiore qualità ed innovazione.

- Il Piano Strategico prevede inoltre investimenti in attrezzatture, tecnologie e risorse anche finalizzate a incrementare gli standard di sicurezza ed affidabilità della prestazione lavorativa e a intercettare, con le adeguate strumentazioni al portalettere, le occasioni di sviluppo del business con particolare riferimento al segmento dell'e-commerce.

- Con l'intendimento di dare concreta attuazione a quanto stabilito nel suddetto accordo, le Parti hanno previsto un serrato percorso di confronto, a livello nazionale e territoriale,

da sviluppare in concomitanza con i processi di progressiva implementazione nell'arco di Piano.

- In tal senso, le Parti hanno avviato, in sede di confronto nazionale, l'esame congiunto dei progetti di riorganizzazione, definiti in coerenza con le linee guida condivise nell'accordo del 25 settembre 2015, relative all'anno 2016.

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue

La premessa è parte integrante del presente accordo.

L'esame delle materie non regolate dall'accordo del 25 settembre 2015 - a titolo esemplificativo: individuazione delle Aree Metropolitane e relativo modello di funzionamento dell'attività di recapito, Rete logistica integrata, definizione dei criteri di clusterizzazione dei centri di distribuzione, modelli di riorganizzazione delle attività di staff - dovrà realizzarsi nell'ambito di successivi specifici incontri.

Con particolare riferimento alla Rete Logistica di Poste Italiane ed al relativo assetto dei CMP, l'Azienda conferma quanto indicato nel Piano Industriale relativamente al riassetto degli stessi. Resta inteso che, nelle more del confronto riguardante la riorganizzazione dei Centri, per i quali particolare attenzione verrà dedicata alla disamina dei volumi produttivi, gli stessi non saranno preventivamente interessati da spostamenti di attività.

Nuovi modelli di Recapito

Con riferimento invece ai nuovi modelli di recapito per i capoluoghi di provincia ed aree extraurbane non regolate e per le aree extraurbane regolate, già individuati nell'accordo del 25/09/2015, gli stessi a decorrere dall'anno 2016 verranno implementati per province, al fine di favorire una gestione ottimale delle ricadute occupazionali.

Le parti concordano che l'implementazione per l'anno 2016 dei suddetti modelli si dovrà realizzare progressivamente, interessando le province cosi come individuate nell'allegato 1 e successivamente nelle altre province.

Resta inteso che saranno oggetto di confronto territoriale, volta per volta, i possibili interventi di internalizzazione che potrebbero comportare modifiche dell'assetto delle zone cosi come descritto dall'allegato Z alla presente intesa.

Le Parti confermano il ricorso agli strumenti, individuati nell'intesa del 25/09/2015, per il corretto dimensionamento delle risorse e per la gestione delle ricadute occupazionali.

Con particolare riferimento a quanto indicato dal paragrafo 2 dell'intesa del 25/9/2015 in materia di attivazione del Fondo di Solidarietà, le Parti si incontreranno entro il 31 maggio 2016 per individuare le modalità operative di attivazione dello stesso.

Le Parti confermano, sulla base di quanto previsto nel capitolo "Relazioni Industriali" dell'accordo del 25/09/2015 di procedere nei vari incontri programmati, all'esame degli interventi relativi ai singoli anni di piano ed alla verifica di quelli già implementati.

Flessibilità operativa

Con riferimento a quanto previsto dall'accordo del 25 settembre 2015 e, in particolare, all'ultimo capoverso del paragrafo Flessibilità operativa, le Parti si danno atto di aver svolto un approfondito esame in merito alle modalità di applicazione dell'istituto in questione.

Nel corso dell'approfondimento l'Azienda ha rappresentato alle OO.SS. i seguenti elementi di modifica al sistema - a livello centrale e territoriale (in uso nei Centri di Recapito - TM Light) - volti a garantire una gestione efficace dell'istituto della flessibilità operativa, secondo un processo improntato a criteri oggettivi che consentano di evitare anomalie e disfunzioni:

- possibilità di attribuire la flessibilità operativa solo su zone scoperte e comunque solo in caso di indisponibilità delle risorse in "scorta" perché già impegnate in attività di recapito;
- impossibilità di attribuire flessibilità operativa a figure professionali diverse da quelle dei Portalettere.

Sul tema le Parti intendono avviare una sperimentazione presso il CPD di Reggio Emilia, interamente composto da aree territoriali non regolate, al fine di individuare per ogni area una zona frazionabile, sulla quale si svolgerà la prestazione degli altri portalettere in regime di flessibilità operativa con contestuale spostamento del titolare della zona frazionabile su quella resasi vacante.
La sperimentazione verrà avviata con la partenza del CPD sopra indicato e avrà durata pari a 3 mesi.

Le Parti concordano di costituire a livello regionale un Comitato Paritetico di Monitoraggio, nell'ambito del quale l'Azienda illustrerà le modalità provvisorie di funzionamento del CPD di Reggio Emilia, valide per il periodo di durata della sperimentazione di cui sopra. Il Comitato, composto da un rappresentante per ciascuna O.S. firmataria della presente intesa e da un pari numero di componenti di parte aziendale, provvederà inoltre a verificare puntualmente l'andamento della sperimentazione.

Al termine della sperimentazione, le Parti si incontreranno per valutarne il relativo esito, anche per quanto emerso nell'ambito del suddetto Comitato Paritetico; nel caso in cui la stessa si sia conclusa positivamente, le Parti valuteranno la possibilità di prevedere l'erogazione, nei confronti dei Portalettere titolari della zona frazionabile, di una specifica indennità in relazione alle prestazioni rese sulla zona vacante.

Nel confermare l'attuale gestione dell'istituto della flessibilità operativa, anche per come disciplinato nel paragrafo Modalità di sostituzione degli addetti al recapito dell'accordo del 25 settembre 2015, si conviene che, nell'ambito della prestazione di lavoro dei portalettere con orario settimanale articolato su 5 gg lavorativi, l'esecuzione della flessibilità operativa stessa sarà compresa entro

un limite individuale annuo di 144 ore ed un limite individuale mensile, non cumulabile, di 14 ore e 24 minuti.

Le Parti esamineranno, in apposito confronto da tenersi a livello nazionale entro il mese di giugno 2016, la tematica relativa alle modalità di sostituzione degli addetti al recapito nelle ipotesi in cui il numero delle zone scoperte, all'interno dell'area territoriale, sia maggiore di uno.

Sistema di Relazioni Industriali

Con l'obiettivo di dare concreta attuazione a quanto sopra stabilito, al fine di garantirne la piena esigibilità, le Parti convengono di procedere secondo queste modalità.

Per quanto attiene all'implementazione dei progetti di riassetto industriale relativi al 2016, nel rispetto delle scadenze di avvio dei processi indicati nell'allegato 1 alla presente intesa, si svolgeranno, entro 15 giorni dal presente accordo, tra le Parti firmatarie della stessa intesa, gli incontri territoriali.

Nell'ambito di tali riunioni saranno individuati, sulla base degli allegati D ed E della presente intesa e in coerenza con quanto stabilito con accordo del 25/09/2015, i tempi per l'avvio della nuova organizzazione nei singoli comparti interessati, i nuovi sistemi di orario, l'avvio dei progetti relativi alla gestione delle ricadute occupazionali.

Le Parti stabiliscono che, qualora si addivenisse a livello territoriale alla condivisa determinazione di modificare, nel rispetto del saving complessivo previsto dall'allegato Z, gli assetti tra le diverse zone, la stessa sarà sottoposta alla ratifica delle Parti sottoscrittrici della presente intesa.

Dopo un mese dall'avvio dell'implementazione del nuovo modello organizzativo nei rispettivi CD/CPD, si svolgeranno incontri di verifica a livello territoriale.

Le Parti concordano di effettuare entro i mesi di giugno e dicembre 2016 incontri di verifica nazionale sullo stato di implementazione del processo condiviso, ferma restando la facoltà di ciascuna delle Parti di richiedere specifici momenti di monitoraggio sia nazionale sia territoriale.

***

Nell'ambito dell'implementazione del piano condiviso nell'accordo del 25 settembre 2015, anche con riferimento alle azioni concordate con la presente intesa, l'Azienda si rende disponibile a proporre la trasformazione del rapporto di lavoro in full time ad almeno 150 lavoratori con contratto a tempo indeterminato part-time di durata non predeterminata.

La proposta di trasformazione a tempo pieno sarà rivolta al personale di Poste Italiane della Divisione Posta Comunicazione e Logistica, ovunque applicato, e sarà riferita allo svolgimento di attività di recapito presso le Province di Milano e Monza Brianza.

A tal fine le Parti si incontreranno entro il mese di aprile p.v., per individuare criteri e modalità di realizzazione del percorso in parola.

Poste Italiane S.p.A.

SLC CGIL

SLP CISL

UILposte

FAILP CISAL

CONFSAL Com.ni

UGL Com.ni